

In occasione del Congresso SIM di Milano, ho assunto con emozione e rispetto il ruolo di Presidente della Società Italiana di Microchirurgia.

È un onore profondo raccogliere da Cristina, che ha a sua volta raccolto, il testimone di una società che ha fatto della formazione, dell'insegnamento e della cura del paziente i suoi valori più autentici.

La microchirurgia è una disciplina che non si improvvisa. Richiede anni di studi e formazione, rigore assoluto, sacrifici personali e una dedizione silenziosa. Ma proprio per questo, restituisce a chi la pratica soddisfazioni uniche e profonde.

È una società multiculturale, unita da una visione ampia, ariosa, spaziosa — una visione che abbraccia tutto il corpo umano.

Permette di compiere ciò che con altre tecniche è impensabile: ricostruire arti, volti, mammelle, ridando non solo forma e funzione, ma anche identità, autonomia e dignità a chi ha subito un trauma o un tumore.

La Sim è più di una società: è un luogo di passioni condivise. La prima nostra grande passione è la formazione e la trasmissione di un gesto che è insieme tecnico e umano.

Abbiamo due anni davanti a noi, io e il mio direttivo li useremo per promuovere la microchirurgia e per ispirare e formare i giovani.

Accanto a me, ho un direttivo fortissimo: sarà questa la vera forza della SIM! Un gruppo che unisce l'esperienza solida del passato alla spinta entusiasta dei giovani consiglieri — capaci di guardare lontano e proiettarsi nel futuro.

Grazie di avermi voluta qui. Il futuro è già cominciato — e noi siamo pronti.

Alessia Pagnotta